

Milano: Atm, la campagna contro gli evasori dà "frutti"

Positivi i dati sulla campagna di contrasto agli evasori. Nel primo trimestre 2018 multati 70 mila viaggiatori sprovvisti di biglietto

Ventiduemila multe a gennaio, altre 22 mila a febbraio, 26 mila a marzo. Complessivamente 70 mila contravvenzioni nel primo trimestre del 2018: 12 mila in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Quasi 800 al giorno. È quanto si apprende dall'edizione odierna del quotidiano milanese "Il Corriere della Sera".

Continua con "profitto", dunque, la campagna di contrasto agli evasori messa in campo dell'azienda di trasporto meneghina. Nelle dichiarazioni rilasciate al quotidiano milanese il direttore generale Arrigo Diana spiega che i controlli rispondono in pieno alla scelta strategica dell'azienda: «L'obiettivo primario - dichiara Diana - è migliorare il più possibile la qualità del servizio, per renderlo sempre più attrattivo. Un obiettivo che stiamo perseguendo attraverso molte azioni, e tra queste, di certo, c'è la percezione di sicurezza per i passeggeri, il messaggio che i mezzi sono controllati e le regole si rispettano».

Negli ultimi mesi i controllori sono aumentati del 50 per cento (oggi sono più di 150); l'Atm ha deciso di concentrarsi per un giorno alla settimana su singole linee, quelle più problematiche (da fine febbraio, la 61 e la 56), a cui vengono dedicati controlli quasi fissi; aumentate anche le verifiche sulla 90/91 e le «pattuglie» miste tra controllori, security e Polizia locale.

Rispetto alle 220 mila multe fatte a viaggiatori senza biglietto nel 2017, nel primo trimestre del 2018 le multe sono aumentate del 20 per cento (circa 12 mila in più) e il totale delle persone controllate è cresciuto del 60 per cento.

Sulla base storica dei dati "storica" l'Atm stima una percentuale di «evasione» che si aggira intorno all'11/12 per cento, che è la media tra la metropolitana (qualche punto percentuale in meno) e i mezzi di superficie (qualche punto in più). Il piano dell'azienda, almeno in questa prima fase - ribadisce Diana al giornale - ha l'obiettivo di portare i viaggiatori senza biglietto sotto il 10 per cento del totale (una soglia in linea con la maggior parte delle città europee).